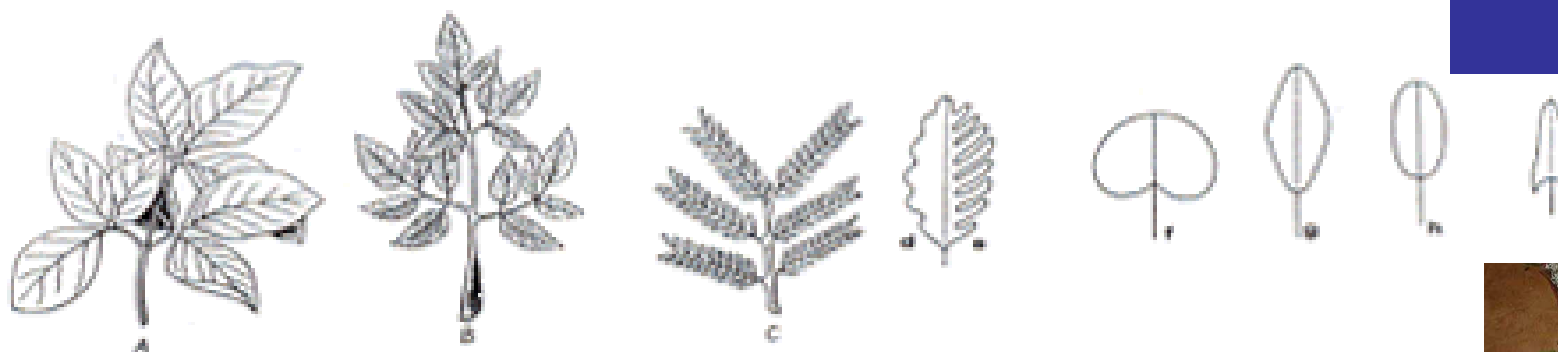
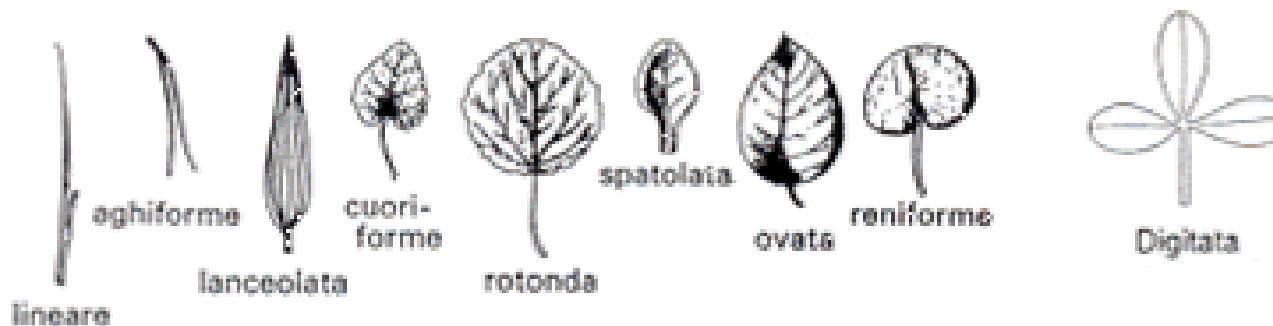
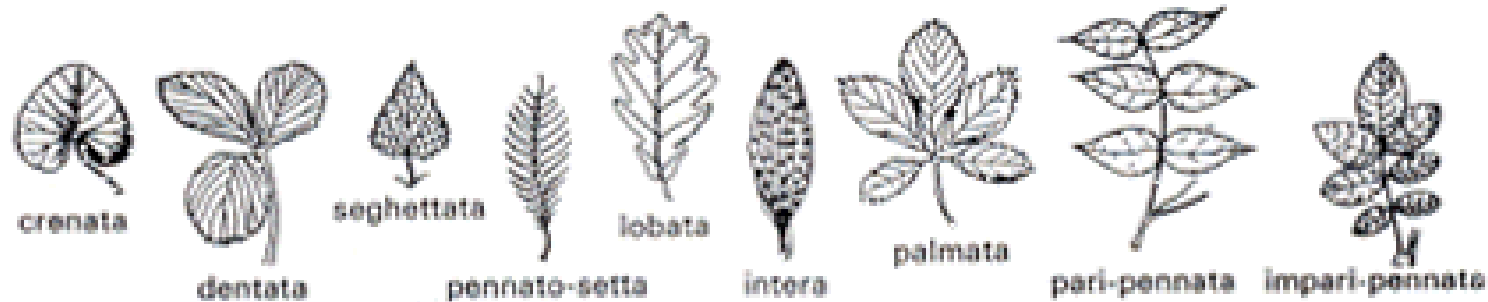


# Rimando sui Tipi di Foglia



- A. biternata
- B. ternato-pennata
- C. Bipennata
- D. Sinuata
- E. Setta
- F. Reniforme
- H. Ellittica
- G. Romboidale
- I. Sagittata



## Famiglia delle *Caryophyllaceae*

Le ***Caryophyllaceae***, diffuse soprattutto nelle zone temperate e fredde, costituiscono un gruppo di piante annue o perenni, soltanto di rado legnose alla base, con foglie opposte a lembo intero, inserite ai nodi ingrossati del fusto, normalmente prive di stipole; queste ultime sono, tuttavia, presenti in pochi generi. **I fiori sono dialipetali**, normalmente ermafroditi ma talora unisessuali, e sono costituiti da un calice gamosepalo (in tal caso percorso da nervature longitudinali) o dialisepalo, formato da 5 elementi, da una corolla di 5 petali sempre liberi, un androceo normalmente obdiplostemono, formato cioè da 2 verticilli, ciascuno di 5 stami, con posizione invertita, l'esterno epipetalo e l'interno episepalo, da un ovario supero. I fiori possono discostarsi dallo schema ora descritto perché può mancare del tutto la corolla, può essere presente soltanto 1 verticillo di stami e questi possono essere soltanto in numero di 3. Il frutto è generalmente una capsula polisperma con deiscenza apicale, sormontata da denti in numero uguale o doppio al numero dei carpelli; in fiori ridotti l'ovulo può essere unico e il frutto è una noce monosperma (*Scleranthus*, *Herniaria*). I semi, reniformi, contengono un embrione curvo a forma di ferro di cavallo. Si distinguono 3 sottofamiglie: le ***Paronychioideae***, primitive con foglie stipolate e fiori poco evidenti (*Spergula*, *Paronychia*, *Herniaria*); le ***Alsinoideae***, con calice dialisepalo (*Scleranthus*, *Cerastium*, *Arenaria*); le ***Silenoideae***, con calice gamosepalo (*Silene*, *Dianthus*, *Saponaria*). L'impollinazione è entomogama e avviene mediante ditteri nelle prime due sottofamiglie e mediante lepidotteri nella terza, più evoluta e specializzata, che comprende specie provviste di corolle allungate e di coronule per limitare l'accesso ai nettari.

Le ***Cariofillaceae*** sono presenti in discreto numero nella flora mediterranea. Molte di esse sono di piccole dimensioni e si ritrovano nei praticelli terofitici (*Arenaria leptoclados*, *Cerastium glomeratum*, *C. semidecandrum*, [Silene colorata](#), *S. gallica*), sui sentieri calpestati (*Sagina apetala*, *Minuartia mediterranea*, *Polycarpon tetraphyllum*), come infestanti nelle colture (*Stellaria media*, *S. apetala*) o quali costituenti della vegetazione altomontana (*Herniaria microcarpa*, [Cerastium tomentosum](#), *Paronychia kapela*). Altre specie hanno una diffusione legata agli ambienti nemorali (*Silene viridiflora*, *Stellaria nemorum*, *Moehringia trinervia*), altre ancora si rinvencono in cenosi casmofile (*Dianthus rupicola*, *Silene calabra*, *Lychnis flos-jovis*).

Alcune specie vengono coltivate per ornamento, come ad esempio il garofano, *Dianthus caryophyllus*, nelle sue diverse cultivar, e altre ancora come piante officinali, come la saponaria, [Saponaria officinalis](#).

# *Saponaria officinalis*: SAPONINA

**Caratteristiche:** Caratteristiche: pianta dotata di rizoma di color rosso brunastro, cespugliosa, porta fusti eretti ingrossati ai nodi. Le foglie sono lanceolate, piuttosto grandi. I fiori sono bianchi o rosati, riuniti in infiorescenze. La fioritura avviene in estate. La pianta può raggiungere i 70 centimetri di altezza.

**Habitat:** Talvolta coltivata negli orti e nei giardini come pianta medicinale e ornamentale, si rinviene inselvaticata nei prati, nei fossati, lungo i fiumiciattoli, nei luoghi umidi e ombrosi o sassosi. E' diffusa dalla pianura alla media montagna.

**Proprietà farmaceutiche:** Pianta conosciuta fin dall'antichità, la saponaria era assai coltivata negli orti e nei giardini. La pianta oltre che resina e vitamina C, contiene saponina. Le sue proprietà sono principalmente depurative, diuretiche, sudorifere e toniche. Il decotto si usa anche nei casi di pigrizia epatica e nelle dermatosi. (Droga usata. radici e foglie).

**Avvertenze:** usare con prudenza e solo dietro prescrizione medica. Rispettare scrupolosamente le dosi. Confezionare, filtrare e utilizzare subito i preparati, senza mai lasciar macerare la pianta o le sue parti nell'acqua. Il macerato, infatti, potrebbe essere tossico. La pianta contiene saponina che in dosi elevate può causare disturbi e risultare velenosa.



# *Dianthus sylvestris*: Garofanino

*Dianthus sylvestris* (1) è una specie ampiamente diffusa, di aspetto molto variabile con numerose sottospecie che caratterizzano ambienti anche molto diversi.

Pianta perenne, glabra, formante densi cuscinetti, caratterizzata da strette foglie basali filiformi, larghe 0,5-1 mm. Fusto alto fino a 40 cm con foglie cauline piccole, opposte.

I fiori sono delicatamente profumati, solitari o appaiati alla sommità del fusto; hanno petali rosa dentati al margine, calice tubulare, lungo fino a 3 cm, provvisto alla base di 2-5 squame largamente ovate, spesso bruscamente acuminate. Presente dalla Spagna alla Grecia, a nord fino alle Alpi e al Giura svizzero; comune in Italia.

Affine al *Dianthus sylvestris* è *D. carthusianorum* (2) che è tuttavia caratterizzato da fiori riuniti in fascetto apicale circondati da brattee allungate.

Diversi sono sia *D. deltoides* (4) che invece caratterizza le praterie mesofile acidofile montane. sia *D. monspessulanum* (5) che è presente ai bordi dei boschi collinari e montani in quanto presentano petali tipicamente sfrangiati (estremamente sfrangiati nel caso di *D. monspessulanum*).

Alcuni *Dianthus* sono sempreverdi e presentano rami legnosi (*D. rupicola* (3), *D. japigicus*)



Genere: *Stellaria*



**Stellaria media**

Caratterizza i bordi nitrofilo e umidi delle strade o è infestante nei giardini. E' una delle specie sinantropiche più comuni d'Europa

**Stellaria nemorum**

Specie tipicamente montana e nemorale presente soprattutto nel sottobosco della faggeta

**Stellaria holostea**

Si tratta di una specie che caratterizza il sottobosco o i margini ombrosi dei boschi mesofili ed eutrofici di caducifoglie a carpino, betulla, Quercus petraea, Q. robur.



## Altri importanti generi appartenenti alle *Caryophyllaceae*



Cerastium



Paronichya



Petrohragia saxifraga

Petrohragia



Arenaria

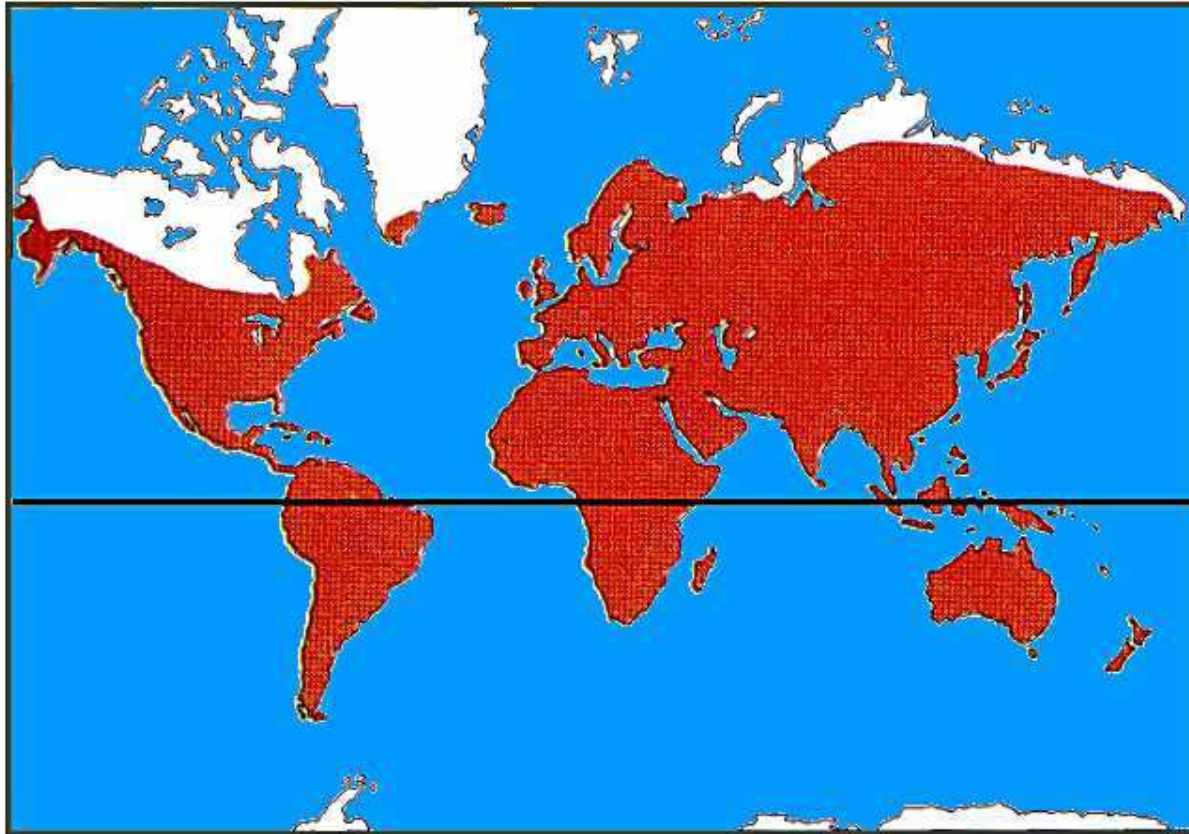


Lychnis



Silene

# famiglia: LEGUMINOSAE



distribuzione: *COSMOPOLITA*

numero di generi: *CIRCA 700*

numero di specie: *CIRCA 17.000*

Importanza economica: *ALIMENTAZIONE, FORAGGIO, ORNAMENTALE.....*

# Famiglia delle *Leguminosae*

Le Leguminosae sono una famiglia di dicotiledoni appartenenti all'ordine delle Fabales. Si tratta di una delle famiglie più importanti della Flora mondiale annoverando circa 12.000 specie, e specialmente di quella italiana. Al loro interno le leguminose presentano specie arboree, arbustive, lianose ed erbacee.

Hanno nella maggior parte dei casi foglie composte (sebbene esistano diverse specie con foglie semplici quali l'albero di Giuda, la *Genista tinctoria* ecc). Nel caso siano composte, le foglie delle leguminose possono essere paripennate o imparipennate a seconda che terminino con una singola fogliolina o meno. Le foglie presentano stipole membranose o erbacee (raramente spinose come nella *Robinia*). La caratteristica comune a tutte le specie della famiglia è la presenza del legume (detto anche baccello) che è il tipico frutto della pianta. E' formato da due valve membranose simmetriche che racchiudono i semi. Alcune volte presenta strozzature che lo suddividono in camere: in questo caso il legume è detto lomento (arachide). Giunto a maturità il baccello si apre in corrispondenza delle due suture, dorsale e ventrale, rilasciando i semi. Hanno forme diverse da specie a specie, solitamente sono penduli e pedunculati, a volte eretti e sessili.

Altra caratteristica comune a molte delle leguminose è la presenza sulle radici di un batterio che è in grado di fissare l'azoto atmosferico. L'infiorescenza può essere un racemo, un'ombrella o un glomerulo ed è terminale al fusto oppure laterale (in questo caso si diparte dall'ascella delle foglie). Il fiore è zigomorfo; gli stami sono 10 nella maggior parte dei casi 9 di questi riuniti in un fascetto ed uno libero, ma possono essere 10 tutti riuniti in fascetto. Il calice è composto da 5 elementi fusi insieme (calice gamopetal). La corolla è composta da: **carena** (due petali parzialmente fusi che formano un'unica struttura angolata), 2 **ali** (i due petali laterali) e il **vessillo** (che è il petalo più grande).



Le leguminosae si dividono in tre sottofamiglie:

## •CESALPINOIDEAE

(Quando il vessillo è ricoperto dagli altri petali quando il fiore è in boccio, *Cercis*, *Ceratonia*), *Tamarindus*, *Cesalpinia*, ecc.)

## •MIMOSOIDEAE

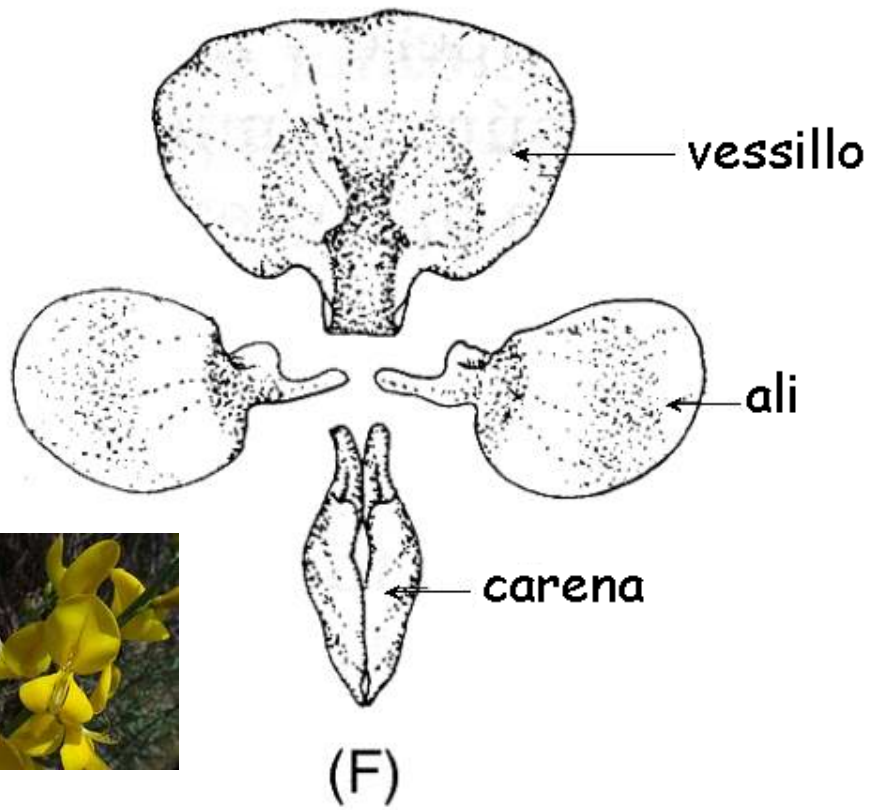
(Quando il fiore è attinomorfo e i petali sono spesso sostituiti dagli stami nella funzione vessillare, *Acacia*, *Albizia* ecc.)

## •PAPILIODEAE

(Quando il vessillo ricopre gli altri petali quando il fiore è in boccio *Spartium*, *Genista*, *Laburnum*, *Robinia* ecc.)



LEGUMINOSE  
sottofam. PAPILIONACEAE



Fiore papilionaceo tipico  
F = PEZZI FIORALI

## PAPILIONACEAE



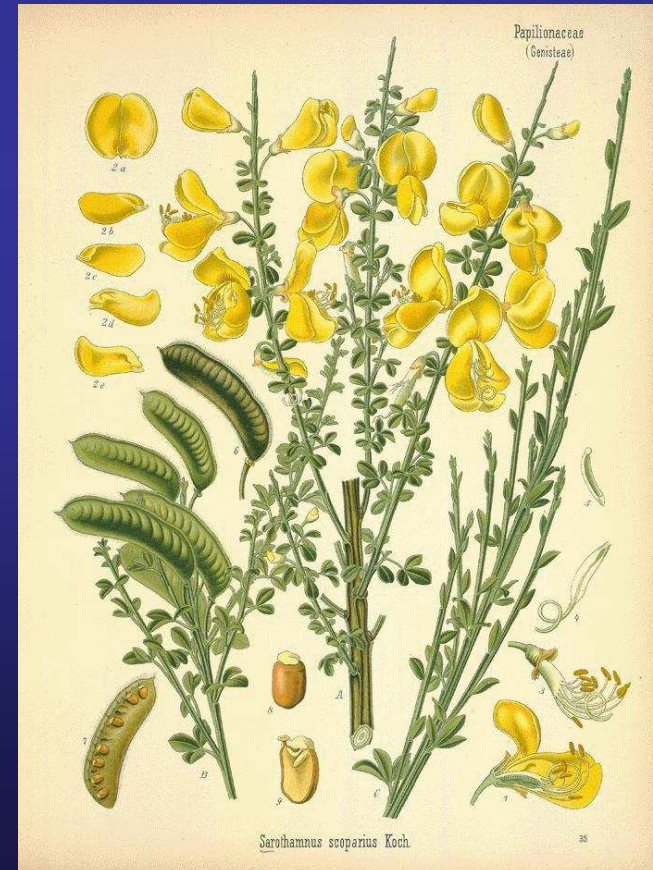
## *Spartium junceum*: Ginestra odorosa

Arbusto tra i principali costituenti dei cespuglieti della fascia mediterranea e sub-mediterranea. E' caratterizzato dalla presenza di rami giunchiformi e da foglie semplici. ha fiori di color giallo chiaro, grandi e molto odorosi lunghi circa 2 cm. che compaiono da maggio a settembre. I fusti sono verdi e fotosintetizzano come foglie. I semi sono velenosi. Si adatta bene a diversi tipi di substrato ma predilige i suoli neutro-alcasini.



## *Cytisus scoparius*: Ginestra dei carbonai

Arbusto alto al massimo fino a 2-3 m. che caratterizza soprattutto i terreni silicei a reazione acida (in particolare quelli vulcanici). I fusti sono tipicamente scanalati; le foglie inferiori sono trifogliate e hanno il picciolo mentre quelle superiori sono semplici e sessili. I fiori sono di color giallo oro e presentano 10 stami tutti riuniti in fascetto. Lo stilo è tipicamente allargato e arrotolato su se stesso. Fiorisce tra Aprile e Giugno.



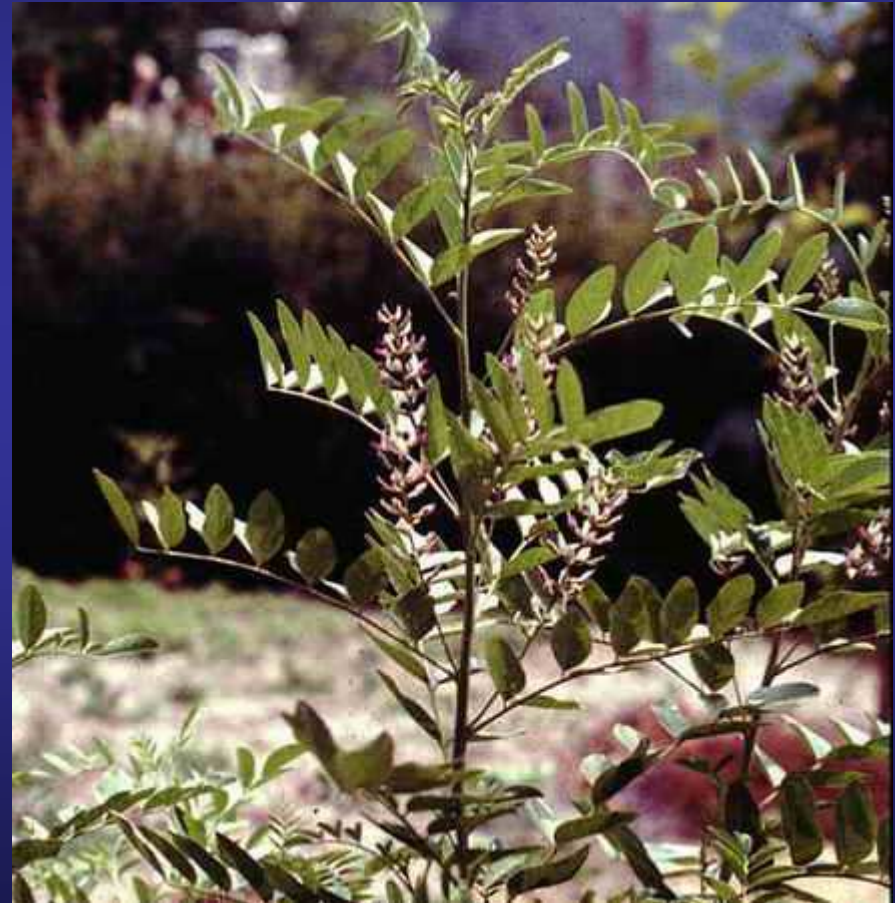
## *Robinia pseudacacia*: Robinia

Albero originario del Nord-America caratterizzato da rami lisci e coppie di spine appaiate. Le foglie sono imparipennate e le infiorescenze sono a grappolo pendulo caratterizzate da fiori bianchi che fioriscono in maggio. Il legno è piuttosto duro. Questa specie rappresenta una delle più note entità esotiche invasive della nostra penisola. La sua rapida crescita e attitudine pioniera la rende un efficace competitore delle specie del querceto misto caducifoglio.

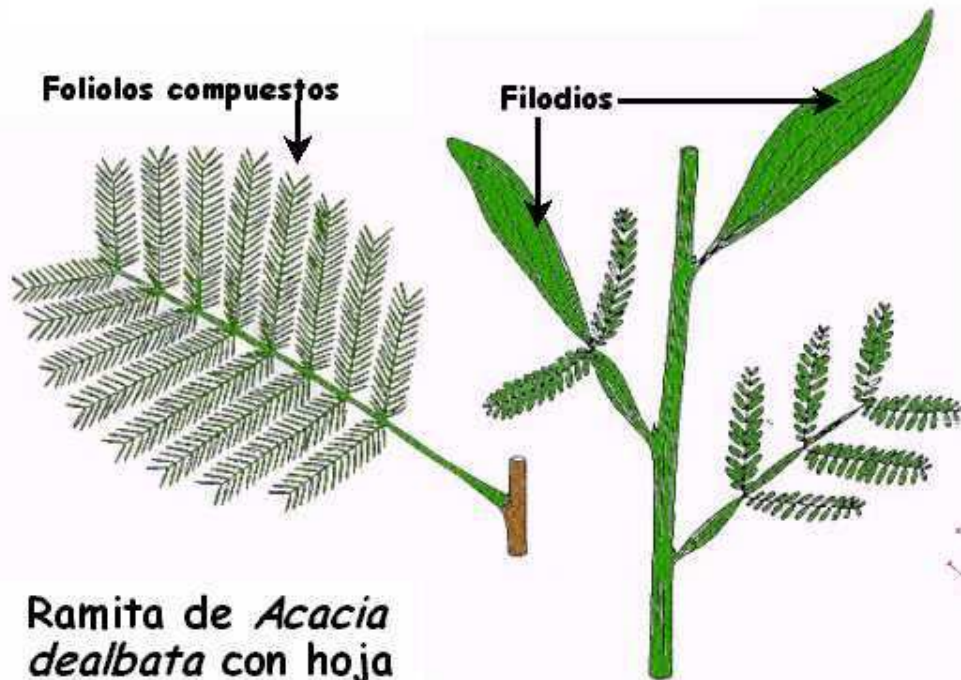


## *Glycyrrhiza glabra*: Liquirizia

Arbusto coltivato nell'Italia meridionale alto fino a 2 m. I rami sono pubescenti e le foglie sono paripennate composte da 14-16 foglioline ellittiche terminate da una setola. I fiori sono azzurrognoli organizzati in spighe.



# MIMOSOIDEAE



Foliolos compuestos

Filodios

Ramita de *Acacia dealbata* con hoja compuesta bipinnada

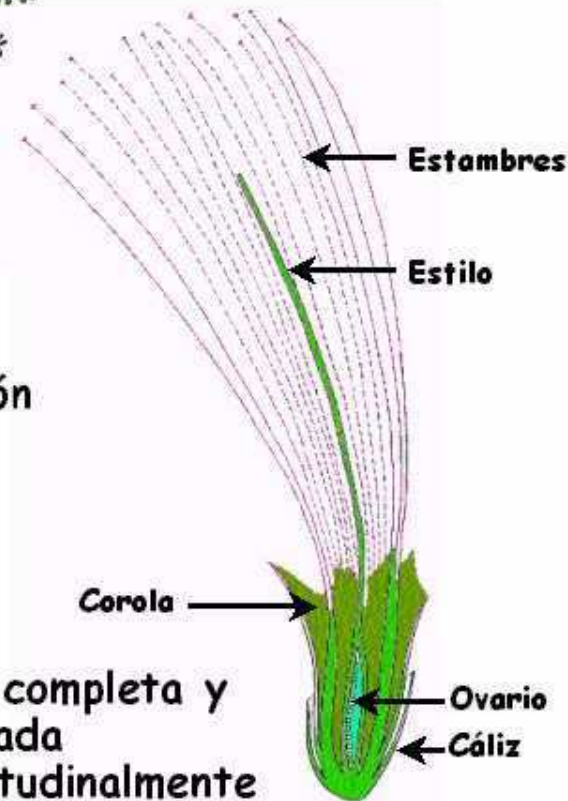
Ramita frondosa de *Acacia melanoxylon* mostrando la transición de hojas compuestas bipinnadas a filodios, comunes en este género.



Cabezuela con flores abiertas en *Albizia* sp.



Flor completa en *Albizia* sp.



Estambres

Estilo

Corola

Ovario

Cáliz

Flor completa y cortada longitudinalmente en *Albizia* sp.



Fruto en legumbre en *Albizia* sp.

## *Acacia dealbata*: Mimosa

Albero sempreverde originario della Tasmania importata circa 200 anni fa in Europa. In Italia rappresenta una specie naturalizzata, soprattutto nelle regioni a clima mite in quanto teme il gelo invernale prolungato. E' caratterizzata da fioriture di color giallo, precoci e copiose, particolarmente profumate. Foglie color verde-argento, bipennate, lunghe 15-25 cm. Resiste bene agli incendi anche grazie alla sua capacità pollonifera.



## *Albizzia julibrissin*: Albizzia

Albero o alto arbusto di origine asiatica importato nel 1740 da Istanbul (per questo chiamata anche Acacia di Costantinopoli). Ha rami orizzontali, glabri e senza spine. Le foglie sono composte, bipennate con 8-24 segmenti ognuno composto da 30-50 foglioline falcate. Fiori numerosi a formare capolini sub-sferici giallo-rosei o violetti, che a loro volta si riuniscono a formare una pannocchia corimbosa. Stami 10 o anche più, legume lungo fino a 15 cm. Predilige terreni sciolti incoerenti. Fiorisce in piena estate mentre la foliazione avviene in tarda primavera.



# CESALPINOIDEAE



*Ceratonia siliqua*



*Cercis canadensis*

## *Cercis siliquastrum*: Albero di Giuda

Albero caducifoglio ad areale sudest-Europeo caratterizzante i boschi e le boscaglie termofile nella nostra Penisola. Ha corteccia bruno-rossastra e foglie a lamina tipicamente sub-rotonda a base cordata profondamente incisa (1-2 cm). I fiori precedono le foglie e sono inseriti direttamente sui rami (caulifloria) in fascetti densi. Corolla roseo-purpurea e legume glabro. Nella penisola è particolarmente diffuso nel settore centrale dove spesso si unisce al terebinto, all'orniello e alla carpinella a formare una macchia mediterranea termofila di tipo caducifoglio.



## *Ceratonia siliqua*: Carrubo

Albero o alto arbusto sempreverde generalmente dioico. Ha rami giovani grigio-rosei, striati e pruinosi. Foglie paripennate composte da 6-8 segmenti ellittici opposti larghi 2-4 cm, portati da peduncoli ingrossati. La lamina fogliare è lucida e coriacea, scura di sopra e chiara di sotto. Fiori verdastri a comporre racemi lineari, corolla nulla, Stami 5 e legume debolmente falciforme lungo circa 15 cm (carruba). Caratterizza le zone più aride della nostra penisola e delle isole dove si unisce spesso al lentisco a formare una tipologia di macchia mediterranea primaria.

